



Carta Servizi

Comunità Educativo-Riabilitativa

Antennina

Carta Servizi

della Comunità Educativo-Riabilitativa *Antennina*

Indice

Introduzione: finalità del documento

1. L'Ente Opere Riunite Buon Pastore
 - 1.1 Storia e organi dell'Ente
 - 1.2 La mission
 - 1.3 Servizi gestiti dall'Ente
 - 1.3.1 Servizi per minori
 - 1.3.2 Altri servizi
 - 1.3.3 Consulenze
 - 1.4 Aspetti amministrativi
 - 1.5 Soddisfazione dei portatori d'interesse
 - 1.6 Attività di rete
 - 1.7 Contatti generali dell'Ente
 2. La Comunità Educativo-Riabilitativa *Antennina*
 - 2.1 Breve storia del servizio
 - 2.2 Autorizzazione
 - 2.3 Obiettivi del Servizio
 - 2.4 Destinatari, modalità di accesso e dimissione
 - 2.5 La Struttura
 - 2.6 Equipe di lavoro
 - 2.6.1 Modalità di lavoro in équipe e in rete con i servizi del territorio
 - 2.7 Attività e modalità di erogazione del Servizio
 - 2.8 Strutture di riferimento sul territorio
 - 2.9 Contatti della Comunità
- Allegati
- Rette
 - Scheda di richiesta inserimento

Introduzione: finalità del documento

La Carta dei Servizi è lo strumento attraverso il quale i Servizi territoriali e la cittadinanza sono messi a conoscenza delle caratteristiche dei servizi offerti. È inoltre un mezzo di tutela dei diritti dell'utenza, alla quale viene garantito il migliore utilizzo del servizio, unitamente al controllo della qualità dello stesso.

Nel rispetto della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e normative correlate, i principi ispiratori del servizio sono i seguenti:

- **EGUAGLIANZA:** nell'erogazione del servizio non viene compiuta alcuna discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche;
- **IMPARZIALITÀ:** il servizio viene erogato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività e giustizia sulla base dei bisogni effettivi di ciascuno;
- **CONTINUITÀ:** il servizio viene erogato in modo da garantirne la continuità e la regolarità;
- **DIRITTO DI SCELTA:** viene garantito il diritto dell'utente a scegliere in accordo con i Servizi invianti e gli Enti di Vigilanza e Controllo tra i servizi offerti nel territorio del Comune di Venezia;
- **PARTECIPAZIONE:** viene consentito all'utente di partecipare all'erogazione del servizio, accedendo alle informazioni che lo riguardano, potendo formulare eventuali segnalazioni e proposte, esprimendo il grado di soddisfazione in ordine al servizio ricevuto;
- **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** vengono adottate le misure idonee al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati (efficacia) attraverso il miglior utilizzo delle risorse (efficienza).

1 *L'Ente Opere Riunite Buon Pastore*

Le Opere Riunite Buon Pastore sono un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza impegnata in una fedeltà dinamica ai propri fini statutari, fortemente ispirati agli scopi fissati dal fondatore e a quelli degli enti che nel corso degli anni sono confluiti in essa.

1.1 *Storia e organi dell'Ente*

Nel 1873 il Sacerdote Mons. Giovanni M. Gregoretti, Arciprete Parroco di San Pietro di Castello a Venezia, aprì un asilo per le *povere ragazze, vagabonde e pericolanti*¹, intitolato al Buon Pastore e affidato nel 1895 alla gestione delle Suore di Maria Bambina (Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa).

La gestione dell'Istituzione è stata affidata a laici a partire dal 1982 e la collaborazione con le religiose è comunque proseguita fino al 1997 anche con il contributo delle Figlie di Maria Ausiliatrice – Salesiane di Don Bosco. L'Ente ha progressivamente ampliato l'offerta di servizi, anche a seguito della fusione con altre Ipab veneziane realizzata dalla Giunta Regionale del Veneto con DPGR. n. 680/1992. Più recentemente ha avuto luogo la fusione con l'Ipab "Asilo A. e G. Cortimiglia" a seguito di decreto dirigenziale regionale n. 523/2013.

Il governo dell'Istituzione è affidato a un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri; il Presidente e due Consiglieri sono nominati dall'Ordinario Patriarcale, mentre gli altri due Consiglieri sono nominati dal Comune di Venezia.

1.2 *La mission*

Le Opere Riunite Buon Pastore perseguono scopi di:

- ▲ educazione e assistenza all'infanzia e al mondo giovanile, promuovendo anche studi e ricerche sul fenomeno del bisogno sociale
- ▲ prevenzione dall'emarginazione e recupero delle forme di devianza e di disadattamento sociale
- ▲ pronta accoglienza in situazioni di emergenza, a mamme in difficoltà e ad ogni persona a rischio

¹ Atto di fondazione 1873

- ▲ ospitalità, ricovero e protezione di giovani in “grave pericolo di seduzione e traviamiento”²

A questo fine attuano:

- ▲ Progetti e interventi educativi, di protezione sociale, di sostegno psicologico;
- ▲ Interventi terapeutici e riabilitativi per minori che presentano disturbi generalizzati dello sviluppo;
- ▲ Interventi di accoglienza e di educazione di minori affidati dai Servizi Sociali, anche stranieri non accompagnati o affidati dall’autorità giudiziaria in esecuzione di provvedimenti penali;
- ▲ Interventi di sostegno temporaneo al disagio sociale unito al problema abitativo;
- ▲ Interventi di accoglienza e integrazione di famiglie, minorenni e adulti richiedenti o titolari di protezione internazionale o in possesso di protezione umanitaria;
- ▲ Interventi di sostegno etnopsicologico per ospiti immigrati e di seconda generazione;

1.3 *Servizi gestiti dall'Ente*

L’Ente gestisce le seguenti strutture, suddivise secondo la tipologia di ospiti.

1.3.1 *Servizi per minori*

- ▲ COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI con pronta accoglienza *Ca' dei Bimbi*, Venezia
- ▲ COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI con pronta accoglienza *Ca' Emiliani Minori*, Venezia – Marghera
- ▲ COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI con pronta accoglienza *Ca' dei Giovani*, Venezia – Marghera
- ▲ COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO *Ca' Emiliani*, Venezia – Marghera
- ▲ COMUNITA' EDUCATIVO-RIABILITATIVA per minori adolescenti in situazione di evidente disagio psicosociale *Antenna 112*, Venezia – Marghera
- ▲ COMUNITA' EDUCATIVO-RIABILITATIVA per minori adolescenti in situazione di evidente disagio psicosociale *Antennina*, Venezia – Marghera

² Art. 2 dello Statuto, allegato al DPGR n. 680 del 31 marzo 1992

1.3.2 *Altri servizi*

- ▲ CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE quale Ente Gestore del Progetto Fontego del Comune di Venezia, *Centro Darsena, Venezia*
- ▲ COLLEGIO UNIVERSITARIO *San Pietro – Venezia*

1.3.3 *Consulenze*

L'Ente può offrire, su richiesta dei Servizi invianti e degli Enti di Vigilanza e Controllo e, in relazione alla valutazione progettuale di ogni singolo caso, le seguenti consulenze: visita neuropsichiatrica con eventuale stesura della relazione di valutazione; logopedia; valutazione delle capacità genitoriali ed educative del contesto familiare di appartenenza ed eventuali interventi di supporto; valutazioni psicodiagnostiche; interventi di psicoterapia e altri interventi mirati.

1.4 *Aspetti amministrativi*

La retta di inserimento degli ospiti nelle comunità educative ed educativo-riabilitative è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione e comprende il costo alberghiero, gli interventi educativi e riabilitativi, i servizi amministrativi e le spese generali di gestione della struttura. Cura questi aspetti la Sede Amministrativa dell'Istituzione sita in San Polo 2123 Venezia, cui è possibile rivolgersi per ogni informazione. In allegato retta deliberata per l'anno corrente.

1.5 *Soddisfazione dei portatori d'interesse*

Sono considerati portatori d'interesse nei confronti dei servizi delle Opere Riunite Buon Pastore gli ospiti delle strutture di accoglienza, gli esercenti la patria potestà, i Servizi Sociali e gli Enti di Vigilanza e Controllo che richiedono l'inserimento in struttura.

Occasioni di incontro e confronto con minori e famiglie sono predisposte periodicamente, quando possibile, da parte dell'équipe educativa. A tutti è garantita la possibilità di esprimere il proprio pensiero in relazione alla permanenza del minore in struttura.

I Servizi Sociali invianti possono in qualsiasi fase del progetto d'accoglienza far presente rilievi, suggerimenti, consigli, opinioni etc. sia verbalmente ai referenti incaricati, sia per iscritto all'Istituzione. In particolare ai Servizi invianti viene richiesta la compilazione di un

apposito questionario con cadenza periodica e a seguito delle dimissioni del minore dalla Comunità. Apposito questionario è proposto, quando possibile, anche a genitori e tutori.

1.6 *Attività di rete dell'Ente*

L'Istituzione Opere Riunite Buon Pastore è stata parte attiva alle fasi del processo di costruzione e di monitoraggio del Piano di Zona del territorio dell'Azienda Ulss 3 Serenissima.

L'Istituzione ha contribuito alla realizzazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dei progetti di inserimento in comunità dei minori residenti o stranieri non accompagnati dei Comuni della Conferenza dei Sindaci del territorio dell'Azienda Ulss 12 Veneziana, sottoscrivendone la stesura finale.

L'Ente promuove cicli formativi a favore di insegnanti delle Scuole su tematiche educative e riabilitative che presentino attinenza alle situazioni di disagio gestite nell'accoglienza degli ospiti in Comunità.

L'Ente, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati del territorio veneziano, promuove l'organizzazione di momenti di confronto e scambio professionale su temi educativi di particolare interesse e attualità.

L'Ente promuove la realizzazione di specifici progetti a beneficio degli ospiti e della cittadinanza, anche attraverso la partecipazione a bandi di enti terzi, quali ad esempio la Regione del Veneto.

L'Ente ha in essere convenzioni con Università e Scuole di specializzazione per lo svolgimento di tirocini formativi nell'ambito della psicologia, della psicoterapia, dell'educazione e delle Scienze Sociali. Le domande di convenzione sono inviate direttamente all'Ente, che valuta la forma e le modalità più opportune per la sottoscrizione delle convenzioni.

1.7 *Contatti generali dell'Ente*

Indirizzo	Sede amministrativa San Polo 2123 - 30125 Venezia Sede legale Castello 77 - 30122 Venezia
Telefono	041 5222689
Fax	041 5222353
E-mail	sede@buonpastore.org
Posta certificata	opereriunitebuonpastore@pec.it
Sito internet	www.buonpastore.org

2. **La Comunità Educativo-Riabilitativa Antennina**

2.1 *Breve storia del servizio*

La Comunità educativo-riabilitativa *Antennina* nasce nel 2003, per ampliare l'offerta di accoglienza della Comunità educativa-riabilitativa *Antenna 112*, al fine di rispondere a una crescente domanda da parte del territorio e per differenziare il servizio, accogliendo un target di minori indicativamente più giovani.

2.2 *Autorizzazione*

La Comunità Educativo-Riabilitativa *Antennina* è autorizzata all'esercizio dal DDR Regione del Veneto n. 59 del 04/03/2014 e accreditata con DGR n. 1967 del 21.12.2018. La CER è accreditata per 9 posti.

2.3 *Obiettivi del Servizio*

La Comunità *Antennina* è un servizio educativo-riabilitativo con finalità terapeutico-educative che accoglie per un tempo determinato minori in situazione di evidente disagio psicosociale e o con gravi disturbi del comportamento,³ i quali, trovandosi in presenza di condizioni familiari precarie (povertà di capacità genitoriali, *burnout* da accudimento, situazioni di conflitto genitoriale estreme, patologia di uno dei genitori, altro figlio a carico con patologia simile o altrettanto grave...), necessitano di un contesto terapeutico strutturato. Gli obiettivi principali del servizio sono:

- ▲ tendere alla conquista della pacificazione del minore rispetto a comportamenti auto ed etero aggressivi, momenti di angoscia, iperattività e stereotipie, attraverso un progetto educativo individuale, riabilitativo e terapeutico globale;
- ▲ favorire, a partire dalle caratteristiche individuali e specifiche di ogni minore, lo sviluppo di alcuni tratti che permettano di aprirsi all'altro e quindi iniziare un processo di socializzazione e normalizzazione della relazione;
- ▲ supportare il minore nella frequenza scolastica, stabilita in maniera personalizzata, al fine di favorire una partecipazione attiva e proficua;

³ Secondo quanto indicato in "Allegato A Dgr 242 del 22 febbraio 2012" in attuazione della legge regionale 16 agosto 2002 n.22

- ▲ accrescere l'autonomia personale per facilitare il reinserimento del minore nel nucleo familiare e nel contesto di provenienza.

Agli obiettivi di carattere più prettamente clinico e terapeutico l'*Antennina* si propone di contribuire, a partire dall'elaborazione della sua esperienza e dallo scambio costante con altre realtà italiane e straniere operanti nello stesso ambito, all'avanzamento della ricerca teorico-clinica sull'autismo e più in generale sulle psicosi infantili.

2.4 *Destinatari, modalità di accesso e dimissione*

Destinatari del servizio sono prevalentemente minori tra gli 11 e i 14 anni affetti da DISTURBI EVOLUTIVI GLOBALI che necessitano di una presa in carico globale, continuativa e prolungata.

Per Disturbi Evolutivi Globali (ICD 10 F24) si intendono disturbi caratterizzati da:

- ▲ compromissioni qualitative delle interazioni sociali e delle modalità di comunicazione;
- ▲ un repertorio limitato e stereotipato di interessi e di attività.

Il gruppo (ICD 10) comprende:

- F84.0 Autismo infantile;
- F84.1 Autismo atipico;
- F84.2 Sindrome di Rett;
- F84.3 Disturbo disintegrativo dell'infanzia di altro tipo;
- F84.4 Disturbo iperattivo associato a ritardo mentale e a movimenti stereotipati;
- F84.5 Sindrome di Asperger;
- F84.8 Disturbi evolutivi globali di altro tipo;
- F84.9 Disturbo evolutivo globale non specificato.

La CER Antennina, inoltre, può accogliere, compatibilmente con gli altri utenti inseriti, anche minori affetti da Sindromi e Disturbi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (ICD-10 F90-99), quali, a titolo non esaustivo:

- Disturbi ipercinetici (F90)
- Disturbi della condotta (F91)
- Disturbi misti della condotta e della sfera emozionale (F92)
- Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia (F93)
- Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia e

- nell'adolescenza (F94)
- Disturbi a tipo tic (F95)
- Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (F98)
- Sindrome o disturbo psichico non altrimenti specificato (F99).

I minori sono inseriti in comunità su richiesta dei Servizi Sociali dei comuni o delle ULSS, eventualmente anche in presenza di un decreto del Tribunale per i Minori, previa presentazione di relazione sul caso e compilazione del modulo “Richiesta di inserimento di minore”, scaricabile dal sito internet dell'Istituzione, www.buonpastore.org.

L'inserimento è accettato dalla Direzione delle Opere Riunite Buon Pastore, a seguito di valutazione congiunta tra il Supervisore delle attività di carattere educativo e psicoterapeutico, il Responsabile Clinico e il Coordinatore della Comunità.

L'iter di ammissione prevede anche un “periodo di osservazione”, dopo l'inserimento in comunità, al termine del quale lo stesso è confermato definitivamente. Esso può inoltre essere preceduto da un periodo di tempo dedicato all'avvio di un indispensabile lavoro con i genitori e da alcuni momenti di “pre-inserimento” per una valutazione del minore nel contesto comunitario. In casi di particolare gravità o “urgenza” quest'ultimo passaggio preliminare può essere “sospeso” e la valutazione effettuata durante il “periodo di osservazione”. Il tempo di permanenza in Comunità è fissato indicativamente in un massimo di 2 anni. In relazione alla particolarità degli interventi la Comunità si riserva di valutare la possibilità di attivare progettualità anche di diversa durata, concordando gli obiettivi e i tempi dell'inserimento coi Servizi inviati. Le dimissioni sono decise dalla Direzione dell'Ente in accordo con i Servizi di riferimento che hanno in carico il minore. Esse hanno luogo allo scadere prestabilito del tempo di permanenza in comunità o a seguito della valutazione congiunta tra il Responsabile Clinico, il Coordinatore della comunità e il Supervisore delle attività di carattere educativo e psicoterapeutico. Nella fase di dimissioni e in base alla situazione familiare è possibile modulare la permanenza in Comunità al fine di permettere un graduale rientro in famiglia e nel contesto sociale di provenienza.

L'accoglienza e le dimissioni sono sempre programmate e confermate dall'UVMD. La responsabilità ultima delle ammissioni e delle dimissioni è delle Opere Riunite Buon Pastore,

la cui Sede Amministrativa provvede alle registrazioni e alle comunicazioni formali agli enti competenti in relazione al periodo di permanenza dell'ospite in comunità.

2.5 *La Struttura*

La CER *Antennina* presenta le caratteristiche di una civile abitazione ed è situata nella zona centrale di Marghera dove sono facilmente accessibili scuole, ludoteche, servizi sanitari ed esercizi commerciali. La struttura dispone di un ambiente che garantisce la creazione di un clima sereno, offre numerosi spazi comuni che consentono agli ospiti la realizzazione delle attività previste dai singoli percorsi riabilitativi e dispone di un'ampia area scoperta per atelier all'aperto. La prossimità dei mezzi pubblici (tram e bus) facilita spostamenti e attività di inserimento sociale.

2.6 *Equipe di lavoro*

Nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'équipe multi professionale comprende psicologi clinici o dell'età evolutiva, educatori e operatori socio-sanitari. È inoltre garantita la presenza dell'infermiere. Per attività riabilitative specifiche quali logopedia o riabilitazione in acqua la comunità può avvalersi di consulenti esterni che assicurano interventi specialistici.

La direzione terapeutica è affidata ad uno psicologo clinico, psicoterapeuta e psicoanalista lacaniano (SLP), esperto nel trattamento delle patologie dell'età evolutiva. Egli indirizza il lavoro degli operatori, monitora e valuta le esperienze educative-riabilitative poste in essere.

Il coordinamento della struttura e la gestione organizzativa sono affidati ad una psicologa che si occupa anche degli adempimenti di legge, relazionandosi con la Sede Amministrativa delle Opere Riunite Buon Pastore. La Coordinatrice svolge una funzione centrale nel rendere operative le strategie psico-educative che caratterizzano il lavoro dell'équipe.

La consulenza neuropsichiatrica e farmacologica è assicurata da uno specialista del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con la quale le Opere Riunite Buon Pastore hanno stipulato apposita convenzione. Il consulente, pediatra e neuropsichiatra, è reperibile anche telefonicamente per le situazioni di riacutizzazione della patologia e l'eventuale ridefinizione del trattamento farmacologico.

Gli aspetti amministrativi sono di competenza della Sede Amministrativa delle Opere Riunite Buon Pastore.

2.6.1 *Modalità di lavoro in équipe e lavoro di rete con i servizi del territorio*

La Comunità educativo-riabilitativa *Antennina* ha un orientamento psicoanalitico che si declina in un modello di intervento psico-educativo in cui gli apporti più significativi della psicoanalisi dialogano e si integrano alle più recenti acquisizioni della pedagogia e dell'epigenetica.

Il modello di intervento seguito nella CER *Antennina* si ispira alla *pratique à plusieurs - pratique in diversi* sviluppata a Bruxelles nel 1974: metodo psico-educativo d'équipe che mira a sviluppare le competenze e le abilità presenti nel minore nonostante il grave disturbo invalidante di cui soffre. Ponendo al centro il rispetto della soggettività del minore, delle sue risorse, abilità, interessi, ritualità anche minime, delle sue "isole di competenza" e delle strategie di "autocura" messe in atto dallo stesso, l'équipe elabora un progetto di riabilitazione altamente individualizzato. La psicoanalisi infatti considera che il sintomo, oltre all'aspetto di disturbo e sofferenza che arreca alla persona e alla famiglia, abbia un valore e una funzione difensiva per il soggetto e possa divenire la porta di entrata per l'avvio di una relazione terapeutica-educativa. Per questa ragione l'équipe quotidianamente si mette in ascolto di ogni minore, mossa dal desiderio di conoscere la declinazione singolare che ciascuno dà al proprio "disturbo", di trovarne la logica e il funzionamento e sostenerlo nella possibilità di orientarsi nel mondo.

Il lavoro clinico, espressamente personalizzato per ogni minore, di comune accordo con i Servizi invianti e la famiglia (o tutore), è organizzato attorno a quattro step, più logici che cronologici:

1. Pacificazione - all'interno del contesto regolato e organizzato della Comunità;
2. Costruzione di un nuovo sapere personale - A partire da quanto ciascun soggetto porta come sua o sue caratteristiche personali (fosse anche un oggetto, una parola/filastrocca, un rituale ossessivo, una stereotipia, un agito...);
3. Apprendimento - di norme sociali, comportamenti adattivi e specifico apprendimento scolastico;

4. Ricostruzione del legame sociale - Attraverso un lavoro di rete che coinvolge genitori, insegnanti, operatori socio-sanitari... si sostiene e promuove un sempre maggiore inserimento scolastico e la frequentazione di luoghi di socializzazione (piscina, ludoteca, attività sportive di gruppo...), perseguendo una crescita anche nella gestione delle relazioni con i pari in contesti extrascolastici.

Entro i primi 40 giorni dall'accoglienza, per ogni ospite viene predisposto il PROGETTO EDUCATIVO- RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) a partire dal Progetto Quadro fornito dai Servizi invianti. Viene identificato un operatore referente del PEI che, in collaborazione con il Responsabile Clinico, i Servizi territoriali del caso e la famiglia - ove possibile e opportuno - ne cura la stesura, la verifica, l'aggiornamento.

È assicurata la supervisione e vengono effettuati settimanali incontri d'équipe per un costante monitoraggio dei programmi educativo-riabilitativi. Relazioni semestrali sugli ospiti, inviate ai Servizi, sono l'occasione per un confronto con gli stessi e per una rivalutazione degli aspetti progettuali.

La modalità d'intervento considera partner principali i genitori e la scuola. La fiducia dei genitori nell'équipe e nello stile di lavoro è condizione imprescindibile per l'efficacia dell'intero processo terapeutico. I genitori sono sostenuti attraverso colloqui personali. Sono inoltre previsti gruppi di sostegno tra genitori, momenti di scambio e condivisione. Il costante lavoro clinico con la famiglia è finalizzato a far acquisire una rinnovata capacità di gestire il minore in autonomia nel contesto di origine.

La frequenza scolastica è valutata caso per caso e la modalità della stessa viene adattata alle esigenze del minore, in collaborazione con l'Istituzione scolastica.

Le Opere Riunite Buon Pastore dal 2013 sono partner del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di progetti di ricerca su temi inerenti il lavoro della Comunità Educativo-Riabilitativa Antenna 112. Dopo la ricerca in tema di *“Valutazione dello sviluppo affettivo-relazionale e monitoraggio degli interventi terapeutici ed educativi in bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico”*, è in corso di realizzazione un nuovo Progetto dal titolo *“Funzioni cognitive e organizzazione di personalità in adolescenti con profilo clinico complesso”*.

2.7 Attività e modalità di erogazione del Servizio

La struttura della giornata è articolata in atelier in cui operatori e ospiti sono impegnati in attività personalizzate volte a far maturare il minore e condurlo lungo i quattro assi portanti del lavoro terapeutico. Gli atelier si svolgono in gruppi diversificati in base al percorso educativo-riabilitativo, a seconda del tipo di attività prevalente: ludica, rieducativa, scolastica, occupazionale, riabilitativa e sociale.

I locali della struttura contribuiscono a creare il clima che la comunità intende trasmettere agli ospiti, pertanto riveste particolare importanza la cura degli ambienti e la personalizzazione degli spazi. Nell'ambito della complessiva gestione del Servizio le attività di cura di ambienti e attrezzature prevedono interventi di pulizia e sanificazione con frequenza giornaliera e periodica, secondo un modello organizzativo che riscontra di volta in volta le attività effettuate.

2.8 Strutture di riferimento sul territorio

Le attività di integrazione nel territorio sono scelte specificamente per ogni singolo utente e nei tempi a lui consoni tenendo conto della singolarità del caso, dell'età, dei punti di forza e di debolezza di ciascun quadro clinico. La CER ha in essere contatti con le seguenti strutture:

- ♣ piscina del Terraglio, Mestre per attività di nuoto e/o di acquaticità settimanale coadiuvata da un operatore specializzato;
- ♣ ludoteca di Marghera per attività di gioco specifiche assieme ad altri coetanei;
- ♣ centri sportivi di Mestre per attività sportive singole e di gruppo;
- ♣ patronati delle parrocchie limitrofe per partecipazione ad attività gruppali sistematiche o in occasioni di particolari eventi;
- ♣ altre strutture riabilitative del territorio per incontri allargati con gli utenti o utenti e familiari assieme.

Quando possibile possono essere programmati weekend a tema, gite fuori porta a scopo ludico e/o culturale o verso altre mete di volta in volta opportunamente scelte.

2.9 Contatti della Comunità

Indirizzo: Via Rizzardi 5 - 30175 Marghera (Ve)

Tel. e Fax 041 925213

e-mail: antennina@buonpastore.org

Rette di accoglienza per l'anno 2019
 Approvate con delibera CdA n. 37 del 06.12.2018

Comunità Educativa per minori - anche con pronta accoglienza di M.S.N.A. Retta

Minori normodotati italiani e stranieri	€ 111,00
Supplemento per handicap certificato o soggetto con particolari esigenze di affiancamento da applicare al momento dell'inserimento o in corso di permanenza in struttura	€ 12,00

Bollo di € 2,00 su emissione di nota contabile. Ente non titolare di partita IVA.

*** **

Comunità Educativa mamma-bambino

Mamma	€ 60,00
Figlio	€ 70,00
In caso di particolare gravità del disagio della madre, supplemento pro die da applicare al momento dell'inserimento o in corso di permanenza in struttura	€ 31,63
In caso di evidente incapacità da parte della madre di assolvere alle funzioni genitoriali sarà applicata per il minore la retta ordinaria, al momento dell'inserimento o in corso di permanenza in struttura	€ 111,00

Bollo di € 2,00 su emissione di nota contabile. Ente non titolare di partita IVA.

Eventuali prestazioni aggiuntive comprese nella retta proposta	Visite dei familiari in contesto protetto
--	---

*** **

Comunità Educative Riabilitative Retta

Minori – retta pro die	€ 261,00*
Eventuale frequenza personalizzata della comunità in base al progetto educativo-riabilitativo individualizzato del minore	Su progetto a richiesta
Frequenza della comunità per pre-inserimento	€ 150,00

Bollo di € 2,00 su emissione di nota contabile. Ente non titolare di partita IVA.

***N.B.: Sono comprese nel servizio le visite del neuropsichiatra e il servizio di sostegno e accompagnamento psicologico ai genitori**

Gestione Assenze

Le assenze possono essere programmate o non programmate.

Le assenze non programmate sono ammissibili per massimo 5 giorni

- Malattia
- Motivi individuali o familiari

In tal caso applicazione della retta piena fino al 3° giorno di assenza.

4° e 5° giorno di assenza - riduzione della retta del 10%

In caso di prosecuzione dell'assenza: dal 6° giorno riduzione della retta del 30%.

Le assenze possono essere programmate per

- Malattia certificata
- Ricovero ospedaliero
- Assenze previste dal Progetto Individualizzato, in accordo con i Servizi invianti
- Gravi motivi individuali e/o familiari documentati, in accordo con i Servizi invianti.

In questi casi riduzione della retta del 30% .

Le assenze programmate devono essere concordate e comunicate con congruo anticipo e possono prolungarsi non oltre 30 giorni. Dopo i 30 giorni si avvierà la procedura di dimissione del minore.

*** **

Eventuali prestazioni aggiuntive non ricomprese nella retta:

Tipologia	Costo
Visita neuropsichiatrica (prima visita)	€ 130,00
Visita neuropsichiatrica (seconda visita e successive)	€ 90,00
Stesura relazione di valutazione del neuropsichiatra	€ 100,00

RICHIESTA di INSERIMENTO di MINORE
in Comunità Educativa o Educativa-Riabilitativa

Alla Direzione delle
Opere Riunite Buon Pastore
Sede Legale: Castello 77
Sede Amministrativa: San Polo 2123
30125 Venezia
sede@buonpastore.org
Fax 041/5222353

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di

del Servizio

del Comune Ulss Ministero della Giustizia

di _____

tel. _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

Richiede

la disponibilità all'inserimento del/della minore

(cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ il _____ cittadinanza _____

in Comunità Educativa per minori

in Comunità Educativa-Riabilitativa

in regime ordinario

in pronta accoglienza

Il/La minore presenta handicap certificato sì
 no

Allega alla presente relazione sul caso e richiede comunicazione della retta.

Data _____

_____ Firma